

VareseNews

Varese saluta la B con una vittoria all'ultimo respiro

Pubblicato: Sabato 16 Maggio 2015



Che sia di buon auspicio per il futuro, qualunque esso sia. A partita praticamente conclusa, sul punteggio di 1-1, la tribuna intona un coro **“Varese-Varese” che sembra quello del commiato** di Masnago alla Serie B. Proprio in quel momento, con una manciata di secondi da giocare, **Luca Forte** prende palla a centrocampo, corre come il vento verso l’area, viene circondato da tre avversari ma trova lo spazio e la grinta per un destro che **supera Fiorillo e si deposita in rete**.

Il Varese vince così (2-1) l’ultima gara casalinga disputata nel campionato cadetto, rompe il sortilegio delle zero vittorie interne nel girone di ritorno (ricordate quando in casa non si perdeva mai?) togliendosi **almeno una soddisfazione** in quest’annata prima difficile e poi disastrosa. La vittoria sul Pescara **conta ovviamente zero** (se non per i biancoazzurri: playoff ora a fortissimo rischio) ma almeno regala un **po’ di serenità** all’ambiente che ora dovrà capire quale sarà il proprio destino. Retrocessione, se qualcuno subentrerà a Laurenza, o ripartenza da un campionato dilettantistico per il quale c’è pure chi fa il tifo. Saremo strani noi, ma pensare di **tornare nei campetti di periferia ci sembra illogico**: una soluzione estrema da accettare se davvero non ci saranno **possibilità serie – ribadiamo, serie –** di disputare la Lega Pro.

Intanto, tra bambini che incitano i giocatori in campo, è arrivato questo sgambetto al **Pescara, davvero poco consistente** se consideriamo che la squadra di Baroni cercava punti pesantissimi per i playoff promozione. Non ne sono arrivati, merito anche di un Varese che ha avuto nel giovane portiere **La Gorga un’arma in più e in Jakimovski**, spesso “oggetto misterioso” lo stantuffo in fascia che troppo spesso è mancato quest’anno. E i due gol, arrivati agli sgoccioli di primo e secondo tempo, spiegano

anche come il **Varese di oggi, infarcito di giovani e riserve, ci abbia provato fino all'ultimo**. Quel che i cosiddetti senatori, qualche volta hanno dimenticato di fare.

COLPO D'OCCHIO – Davvero **poca gente** a Masnago per questo rituale dell'ultima casalinga, con la squadra già retrocessa. Stavolta gli ultras ci sono dall'inizio e passano il primo tempo a **srotolare striscioni (una decina) di protesta (civile)**, in particolare verso Laurenza. Dal lato opposto non manca un discreto gruppo di fans biancoazzurri che fanno il loro, incitando la squadra di Baroni.

CALCIO D'INIZIO – Rispettate le indicazioni della vigilia per il 4-4-2 di Bettinelli che manda in porta **La Gorga al posto di Birighitti** e sceglie Culina e Jakimovski per le fasce. In mezzo i palleggiatori Barberis e Capezzi, ma non si sentirà particolare mancanza di un incontrista. Anche il Pescara sceglie ampio turnover per il suo 4-3-1-2 con **Bjarnason dietro le punte**: nessun ex biancorosso in campo perché Pucino è riserva mentre Grillo e Pesoli sono infortunati.

IL PRIMO TEMPO – Partita da "calcio estivo" per larghi tratti della prima frazione. I pericoli per le due porte arrivano da un colpo di **testa iniziale di Pettinari** di poco alto e da un **destro di Forte** su suggerimento di Jakimovski che Fiorillo respinge. Nel Varese è **molto attento La Gorga**, che in uscita vince tre volte il duello con Melchiorri: il giovane portiere è strepitoso soprattutto al minuto 31 ma è bravo anche sui tentativi da fuori degli abruzzesi.

C'è anche il Varese, soprattutto con gli **esterni Culina e Jakimovski**: quest'ultimo prova la bordata da fuori che per poco non viene deviata in porta da Rossi (però in fuorigioco). Il macedone è a tratti indavolato, seppur non precisissimo e allo scadere si prende il lusso di andare in gol. **Prima è bravo Culina** a puntare l'area e a trovare una punizione dal limite: **"Jaki" batte di sinistro e inventa un capolavoro** con palla che si infila nel sette eludendo il volo di Fiorillo.

LA RIPRESA – Baroni prova a cambiare qualcosa, inserendo **Politano prima e Pasquato** poi, ma il Varese sembra riuscire a contenere senza problemi gli sterili tentativi avversari. Culina prova a imitare Jakimovski su punizione (11?) ma Fiorillo ci mette i pugni. Passa il tempo e **cresce la pressione biancoazzurra**, anche se appare tutt'altro che asfissiante. Al 27? Jaki, applaudito, lascia spazio al giovane **Dondoni** che va a rimpinguare la difesa, ma è proprio lui a farsi anticipare dal più scafato **Memushaj un minuto dopo**: la deviazione di testa dell'albanese è il solo pallone che La Gorga non intercetta e **vale l'1-1**.

A questo punto il Pescara inizia a credere nel ribaltone e si accampa nella metà campo lombarda, **il Varese pare in difficoltà, demoralizzato** per un'altra vittoria sfuggita. E invece, quando non sembra più il caso di crederci, ecco il gol partita. **Forte prende palla** nel cerchio centrale, trova la gamba per un'ultima accelerazione e poi fa la cosa più difficile: in mezzo a tre avversari non la passa ma cerca il tiro. E si sa, la fortuna aiuta gli audaci: **destro teso, rete che si gonfia**, Masnago che può gioire un'ultima volta in Serie B. **Arrivederci**, speriamo a presto anche se sarà difficile.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it